

L'inquinamento da polveri sottili colpisce anche la Svizzera

Pubblicato: Mercoledì 18 Gennaio 2006

L'inquinamento da polveri sottili colpisce anche la Svizzera, da sempre sinonimo di aria pura nell'immaginario collettivo. L'assenza di precipitazioni e di vento ha fatto sì che in diverse località del Canton Ticino siano stati superati i parametri-limite stabiliti dall'Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico.

In generale, **la situazione in Ticino è stata comunque meno problematica rispetto al resto della Svizzera**, dove l'anticiclone instauratosi nei giorni scorsi provoca un ristagno accentuato delle masse d'aria, nebbie in pianura e un continuo superamento dei valori limite per le polveri fini (PM10). In Ticino, il Mendrisiotto e la regione di Chiasso presentano concentrazioni decisamente più elevate rispetto al resto del Cantone.

Anche a seguito della perdurante situazione critica, il consigliere federale **Moritz Leuenberger, responsabile del Dipartimento federale dell'ambiente**, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni, ha presentato lunedì scorso un piano d'azione contro le polveri fini, articolato su provvedimenti che verranno attuati al più presto e su misure che verranno presentate al Consiglio federale.

I provvedimenti previsti spaziano dalla riduzione della fuliggine da diesel emessa dal traffico alla diminuzione delle polveri fini e della fuliggine emesse dalla combustione del legno, dalla riduzione delle polveri nell'industria e artigianato all'impegno a livello internazionale da parte della Svizzera per il potenziamento delle misure contro le polveri fini.

Le concentrazioni di PM10 sono state superiori al limite per la media giornaliera (50 µg/m³), raggiungendo **la punta massima a Chiasso il 17 gennaio, con 182 µg/m³**. Nelle altre regioni del Ticino i limiti sono stati superati nelle pianure particolarmente esposte alle inversioni termiche, in particolare nei **Piani del Vedeggio e di Magadino** i valori massimi raggiunti sono di 115 µg /m³. Per contro, a Lugano la qualità dell'aria è stata relativamente migliore e i valori limite sono stati rispettati durante le due settimane, con valori compresi tra i 30-50 µg/m³; ieri sono stati toccate però concentrazioni di 96 µg/m³. Al nord delle Alpi, negli ultimi giorni si è assistito a un incremento notevole delle concentrazioni di PM10, tanto che durante diverse giornate su tutto l'altipiano, sia negli agglomerati che in campagna, si sono toccate concentrazioni di 100-120 µg/m³; **solo le neviccate dell'altro ieri hanno permesso un generale abbassamento delle PM10 al nord delle Alpi.**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it